

VareseNews

Il Tavolo per il Clima di Luino chiede di approvare definitivamente la legge “SalvaMare”

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2022



(A cura di Rosaria Torri, Laboratorio Comunicazione)

Il **disegno di legge SalvaMare**, presentato dall'ex Ministro dell'ambiente **Sergio Costa** nel 2018, è stato **approvato dal Senato il 9 novembre 2021**.

Necessita ora di un **altro passaggio parlamentare** per l'approvazione di alcune modifiche apportate e questa fase, purtroppo, tutt'oggi non è stata ancora calendarizzata. Nonostante sollecitazioni fatte giungere da associazioni ambientaliste, organizzazioni come Federazione del Mare, Lega Italiana Vela, Confindustria Nautica e altre, **l'approvazione definitiva langue** dimenticata in qualche limbo dell'itinerario, in attesa dell'ulteriore passaggio nelle aule del Parlamento.

Gli **obiettivi e le finalità** della Legge SalvaMare sono contenuti nell'**articolo 1** e lo scopo della norma è duplice:

- contribuire al **risanamento dell'ecosistema** marino, lacuale e fluviale e alla promozione dell'economia circolare
- **sensibilizzare la collettività** in merito alla diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi, nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

Tra le **novità apportate**, di grande importanza, quella per cui i pescatori o i conducenti di barche potranno **consegnare i rifiuti raccolti** accidentalmente o volontariamente in mare, lago o fiume, in impianti portuali di raccolta. Attività fino ad ora resa impossibile dalle norme vigenti per cui i rifiuti raccolti vengono equiparati ai rifiuti speciali e quindi soggetti a un percorso di smaltimento complesso e oneroso. Per di più, con la normativa vigente, il trasporto illecito di rifiuti considerati speciali è un reato penale.

Quindi, chi pesca o recupera accidentalmente o volontariamente rifiuti dal mare, lago o fiume che sia, conviene che li ributti in acqua.. **tutto molto discutibile** ma, per ora, questa è la norma vigente.

Con la legge SalvaMare, dunque, **i rifiuti, non più considerati speciali**, potranno essere portati in **appositi punti di raccolta** nei porti; vicino agli ormeggi saranno allestite strutture dai Comuni competenti nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Saranno inoltre previsti incentivi economici per i **"pescatori spazzini"** che potranno avere un ruolo attivi nella **salvaguardia dell'ambiente**. Potranno essere organizzate e attuate **campagne di raccolta e pulizia**, nonché campagne di **sensibilizzazione**, promosse dagli Enti gestori delle aree, dalle associazioni ambientaliste, dei pescatori, sportive, subacquee, dai gestori balneari e da fondazioni che si occupano di tutela e salvaguardia dei beni naturali e ambientali.

Di particolare rilevanza **l'articolo 4 per la promozione dell'economia circolare**, determina che i materiali, accidentalmente o volontariamente recuperati dalle acque, cessino di essere considerati rifiuti speciali. Questo permetterà **legalmente il recupero, il trasporto e il conferimento a terra**.

L'articolo 5 prevede una serie di norme in materia di gestione delle biomasse vegetali spiaggiate, tra cui, una norma che **interessa particolarmente la nostra zona lacustre** e cioè che il legname che si deposita naturalmente sulle sponde possa essere, con appositi criteri e modalità, raccolto, gestito e riutilizzato.

Si prevede inoltre il miglioramento della raccolta dei rifiuti nei fiumi con **l'articolo 6**, che dispone l'avvio di un programma sperimentale triennale di **recupero delle plastiche presso i fiumi** maggiormente interessati dal fenomeno anche con la creazione di galleggianti ad hoc.

Il Ministero dell'istruzione promuoverà, nelle scuole di ogni ordine e grado, **attività di educazione ambientale**, sulle corrette pratiche di conferimento dei rifiuti, sul recupero e riuso di beni e prodotti a fine ciclo sulla riduzione dell'utilizzo della plastica. Per il **settore tessile**, **l'articolo 12** introduce importanti novità: **a decorrere da giugno 2022** qualsiasi **prodotto tessile** che rilasci microfibre al lavaggio dovrà **riportare in etichetta indicazioni** per cui è consigliato il lavaggio a mano o a secco.

Approvare definitivamente la Legge SalvaMare è **urgente**, basti ricordare che il **95% dei rifiuti nel Mediterraneo è costituito da plastica**, un inquinamento persistente che sta soffocando le nostre acque e che ha impatti devastanti sulle nostre spiagge e sulla salute. **Anche nel Lago Maggiore**, nel corso della campagna *"Beach Litter 2018"* condotta da Legambiente, è stato rilevato che la maggior parte di rifiuti è costituita da plastica (**61,61%**), segue metallo (**13,93%**), vetro/ceramica (**13%**), legno(**4,33%**), gomma(**1,24%**).

Secondo un recente rapporto ISPRA, quasi **50mila animali** di 116 specie diverse hanno **ingerito plastica** nel Mediterraneo **tra il 1980 e il 2019**. Il concatenamento fino all'uomo è elementare. Prima che la plastica finisca nella catena alimentare, prima che la condanna delle acque dei nostri mari, laghi e fiumi si compia a pieno, SalvaMare deve essere legge!

Seguiranno presto aggiornamenti rispetto alle **problematiche legate al territorio dell'Alto Verbano e dintorni**, causa la legna che si deposita sulle nostre spiagge, nei nostri porti e in mezzo al lago

Maggiore. Legna che oggi, noi cittadini, non abbiamo il permesso di toccare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it